**PROTOCOLLO D’INTESA**

**per la realizzazione E LA SUCCESSIVA GESTIONE di una rete di ricarica PER I VEICOLI ELETTRICI**

L’anno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, del mese di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

TRA

il Comune di ……….con Sede Legale ………………………), ………………rappresentato da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

E

L’azienda \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con Sede Legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ - P. IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

di seguito definite congiuntamente le **“Parti”** e disgiuntamente la **“Parte”**.

**PREMESSO CHE**

* la mobilità urbana rappresenta, per l’Unione Europea, un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile, tanto che la Commissione Europea ha adottato nel 2011 il “Libro Bianco - Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile” allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità e ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
* in tutta Europa il trasporto continua a contribuire all’inquinamento atmosferico, all’aumento delle emissioni di gas serra e a numerosi impatti ambientali, come è evidenziato nel rapporto TERM 2011 (Transport and Environment Reporting Mechanism) “Transport indicators tracking progress towards environmental targets in Europe” pubblicato dall’Agenzia Europea per l’Ambiente EEA;
* il 28 aprile 2010 la Commissione europea ha inviato una comunicazione agli Stati membri – COM(2010)186 – sollecitando interventi di riduzione delle emissioni nocive nell’atmosfera e di ammodernamento dei sistemi stradali urbani ed extra-urbani ed indicando la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli elettrici sui territori nazionali come obiettivo prioritario e urgente nell’ottica di tutelare la salute e l’ambiente;
* la Legge del 7 agosto 2012, n. 134 ha previsto, al Capo IV bis, disposizioni finalizzate a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile, attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l’acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
* il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (approvato il 9 luglio 2013 ai sensi dell’art. 17-septies della succitata Legge n. 134/2012) e suoi successivi aggiornamenti definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell’effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell’inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale;
* la “Direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 (recepita con D.Lgs 257/2016) sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi” stabilisce, tra l’altro:
  1. un quadro comune di misure per la realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi nell’Unione per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l’impatto ambientale nel settore dei trasporti;
  2. requisiti minimi per la costruzione dell’infrastruttura per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per veicoli elettrici e i punti di rifornimento di gas naturale (GNL e GNC) e idrogeno, da attuarsi mediante i quadri strategici nazionali degli Stati Membri, nonché le specifiche tecniche comuni per tali punti di ricarica e di rifornimento, e requisiti concernenti le informazioni agli utenti;
* la Delibera di Giunta della Regione Lombardia (DGR) n. 4593 del 17.12.2015 con la quale è stato approvato il documento “Linee Guida per l’infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici” per l’attuazione delle azioni per lo sviluppo della mobilità elettrica;
* la DGR n. 6366 del 22.03.17 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il documento di attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo della mobilità elettrica individuando quali obiettivi prioritari da perseguire la riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti, e un più efficiente approvvigionamento energetico;
* Il Piano Nazionale Integrato per l'energia e il Clima (PNIEC) predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato il 21.01.20, che recepisce le novità contenute nel Decreto Legge n. 111 del 14.10.19 (c.d. Decreto Clima) convertito con modificazioni in legge n. 141 del 12.12.19 nonché le novità sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge 160 del 27.12.19 (legge di Bilancio 2020). Con il PINIEC vengono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO2, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure che saranno attuate per assicurarne il raggiungimento;
* D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ed in particolare l’art. 57 “Semplificazione delle norme per la realizzazione di punti e stazioni di ricarica di veicoli elettrici” che dispone tra l’altro che;
  1. “*Con propri provvedimenti, adottati in conformità ai rispettivi ordinamenti, i comuni, ai sensi dell'articolo 7 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, disciplinano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso, di cui al presente articolo, stabilendo la localizzazione e la quantificazione in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionali e comunali, al fine di garantire un numero adeguato di stalli in funzione della domanda e degli obiettivi di progressivo rinnovo del parco dei veicoli circolanti, prevedendo, ove possibile, l'installazione di almeno un punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;*
  2. *I comuni possono consentire, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati sulla base della disciplina di cui ai commi 3 e 4, anche prevedendo una eventuale suddivisione in lotti.*”
* l’elettricità è uno dei vettori che attualmente meglio permette di sfruttare il proprio contenuto energetico e può essere ottenuta anche da fonti rinnovabili, pertanto idoneo a favorire la diffusione dei veicoli ad alimentazione elettrica negli agglomerati urbani con vantaggi in termini di miglioramento della qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento acustico;
* le Parti considerano obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell’aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull’ambiente;
* le Parti riconoscono che la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell’inquinamento sia atmosferico che acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica, la gestione delle flotte;

**RICHIAMATI**

* il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Bergamo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32/7 del 5 marzo 2008;
* il Piano Urbano del Traffico (PUT) adottato definitivamente con deliberazione di Consiglio comunale n. 150 Reg. C.C. in data 07/10/2013, con particolare riferimento al Cap. 5.2.2. “Sviluppo della mobilità elettrica”;
* il Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile (PAES) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 Reg. C.C. in data 06/06/2011 ed il monitoraggio del SEAP approvato con deliberazione di Giunta comunale n.521 Reg. G.C. in data 19/11/2015, con particolare riferimento alla Scheda d’Azione MOB-L17 “Promozione dell’utilizzo di veicoli elettrici”

**Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra rappresentate**

**convengono quanto segue:**

# PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

# OGGETTO

2.1 Con il presente Protocollo di Intesa (di seguito il “**Protocollo”**) le Parti intendono disciplinare i reciproci diritti e obblighi in merito alla realizzazione/gestione di una rete di ricarica elettrica in ambito urbano, LOTTO n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_costituita da n. 8 colonnine localizzate sul territorio del comune di Bergamo, come da planimetria allegata al presente Protocollo con la lettera A) e conformemente al progetto presentato in occasione della Manifestazione di Interesse promossa dall’Amministrazione comunale a seguito di avviso approvato con determina dirigenziale n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/ pubblicato all’albo in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

2.2 Le localizzazioni e le tipologie di dispositivo indicate nella planimetria allegata al presente Protocollo potranno essere oggetto di modifica in fase esecutiva a seguito:

* delle disposizioni/indicazioni fornite dal distributore locale di energia in esito alla richiesta di preventivo di allaccio alla rete di distribuzione formulata dall’operatore;
* dei pareri resi dalle autorità competenti nell’ambito delle eventuali richieste autorizzative/richieste di nulla osta (quali concessione uso suolo pubblico, autorizzazione paesaggistica etc…) formulate dall’operatore;
* analisi della sussistenza di adeguati requisiti funzionali e realizzativi condivisi tra le parti, che potranno comportare lo spostamento di alcune localizzazioni in posizioni più efficaci, ma non la loro soppressione.

Nei suddetti casi le postazioni alternative proposte dall’operatore dovranno essere preventivamente assentite dal Comune di Bergamo.

L’infrastruttura dovrà essere implementata nel rispetto delle norme di settore vigenti ed in particolare:

* D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”;
* D. Lgs. 257 del 16.12.16 “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi” ;
* DGR 4593 del 17.12.15 “Approvazione delle linee guida per l’infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici”, così come integrati dal presente avviso di Manifestazione d’interesse e dai successivi Protocolli d’intesa;
* D.L. 16/07/2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale con particolare riferimento all’art. 57”.

E’ facoltà del Comune d’intesa con l’operatore, anche sulla base dei dati forniti da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sull’andamento di occupazione degli stalli, prevedere, per tutte le colonnine o parte di esse e per un periodo temporale definito, di rendere disponibile agli utenti che usufruiscono del servizio di ricarica uno solo dei due stalli previsti per postazione.

# Impegni DEL SOGGETTO ATTUATORE

3.1 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ si impegna a provvedere a propria cura e spese alle seguenti attività:

1. progettare le “aree attrezzate dedicate” al sistema di ricarica e gli stalli riservati alle auto durante l’erogazione del servizio, garantendo l’interoperabilità delle stesse con gli eventuali ulteriori stalli predisposti o in fase di predisposizione da parte di altri operatori; tali aree dovranno essere accessibili al pubblico 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 e dovranno prevedere almeno due punti di ricarica per autovetture e veicoli commerciali a 4 ruote (categoria M/N);
2. richiedere le autorizzazioni necessarie all’installazione dell’infrastruttura;
3. garantire un rapporto minimo tra i sistemi di ricarica High Power /Normal Power pari a 1:4;
4. provvedere alla installazione dei sistemi di ricarica, che rimarranno di proprietà dell’operatore;
5. garantire il monitoraggio, l’esercizio e la gestione dei sistemi di ricarica anche da remoto tramite apposita piattaforma digitale;
6. provvedere al collegamento dei sistemi di ricarica alla rete di distribuzione locale;
7. provvedere all'esecuzione di tutti i lavori di ripristino e di tutti gli interventi di adeguamento dell’area dedicata all’interno del parcheggio, necessari per l'installazione della infrastruttura;
8. manutenere l’infrastruttura di ricarica, al fine di garantirne il perfetto funzionamento per l’intera durata del Protocollo, secondo quanto previsto dal piano di manutenzione ordinaria;
9. provvedere alla realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale;
10. provvedere a tutte le attività di collaudo entro il ………………………;
11. assolvere ad ogni obbligo ed onere, tassa ed imposta relativa alla posa/gestione dei sistemi di ricarica;
12. rimuovere le stazioni di ricarica e ripristinare lo stato dei luoghi a seguito di richiesta scritta del Comune laddove sia subentrato un fatto nuovo e imprevedibile, imposto da legge o regolamento e operare comunque nel rispetto delle condizioni indicate nell’atto di concessione di suolo pubblico rilasciato dal servizio comunale competente;
13. mantenere invariato, per almeno un anno a partire dalla data di collaudo della singola colonnina, il costo massimo di ricarica a carico dell’utente finale pari a ……………….. €/kWh per sistemi ultra fast (ove proposti in sede di manifestazione), ……………………€/kWh per sistemi High Power e……………………€/kWh per sistemi Normal Power tenuto anche conto dell’offerta economica espressa in sede di manifestazione;
14. alimentare la suddetta infrastruttura mediante energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili certificata;
15. negli spazi riservati alla fermata e alla sosta dei veicoli elettrici, in caso di sosta a seguito di completamento di ricarica, applicare tariffe di ricarica mirate a disincentivare l'impegno della stazione oltre un periodo massimo di un'ora dal termine della ricarica. Tale limite temporale non verrà applicato dalle ore 23 alle ore 7, ad eccezione dei punti di ricarica di potenza elevata (high power e ultra fast, questi ultimi ove proposti in sede di manifestazione));
16. a garantire sistemi di ricarica utilizzabili da tutte le tipologie di auto elettriche sia EV - Electric Vehicle (EV) che Plug-in Hybrid Electric Vehicle (PHEV);
17. ad installare sugli stalli adibiti al servizio di ricarica i sensori di parcheggio utilizzabili per il servizio “Smart Parking” e per l’informazione relativa all’occupazione dello stallo.

3.2 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_si impegna altresì, nell’esecuzione del progetto presentato:

* (elenco eventuali forniture e/o servizi aggiuntivi proposti in sede di manifestazione)
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# Impegni del COmune E messa a disposizione AREE PER ATTUAZIONE PROGETTO

In esecuzione del presente Protocollo di Intesa, il soggetto attuatore potrà chiedere e il Comune si impegna, a seguito di rilascio di puntuali concessioni amministrative, a concedere a titolo gratuito, per tutta la durata del presente Protocollo, le aree pubbliche e/o ad uso pubblico individuate nell’ambito della Manifestazione d’interesse di cui al precedente art.2 per la localizzazione dei sistemi di ricarica, delle infrastrutture e gli stalli riservati ai veicoli elettrici durante l’erogazione del servizio, come anche le eventuali diverse aree rese necessarie ai sensi dell’art. 2.2, fatta salva la facoltà di cui all’art. 2.2.

Il Comune assicurerà la dovuta collaborazione relativamente:

* al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l’installazione e la gestione dei sistemi di ricarica;
* al corretto uso delle aree adibite alla ricarica dei veicoli elettrici da parte degli utenti.

# IMPEGNO DELLE PARTI

Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione di quanto previsto all’art. 2.

# PENALI

Le parti convengono che in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con il presente contratto, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sarà tenuta a versare al Comune di Bergamo la somma di Euro 5.000,00 a titolo di penale ai sensi e per gli effetti dell’art. 1382 c.c. ad esclusione di quanto disciplinato al capoverso successivo.

In caso invece di mero ritardo

* nell’esecuzione del collaudo dell’infrastruttura rispetto al termine indicato/concordato all’art. 3.1, lett. j,
* nella concessione di accordi in termini di interoperabilità di cui all’art. 3, lett. a,

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sarà tenuta a versare al Comune, ai sensi dell’art. 1382 c.c., la somma di Euro 100,00 a titolo di penale per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per tipologia di ritardo.

Non si applicherà la penale per ritardo in presenza di diversa nuova pattuizione tra le parti sui tempi di esecuzione, assunta con adeguato anticipo, anche attraverso semplice scambio di note formali, in ragione di motivi contingenti di forza maggiore, dovutamente dimostrati, che abbiano causato il ritardo.

# Durata

Il Protocollo è efficace dalla data di sottoscrizione fino al 05.07.2034, fatto salvo quanto previsto all’art.3 in caso di richiesta di rimozione da parte del Comune.

Le parti si riservano sin d’ora, dopo una valutazione dei risultati raggiunti con la presente collaborazione, di rinnovare la durata di detto accordo mediante semplice comunicazione da far pervenire prima della scadenza del Protocollo stesso.

# COSTI

Ciascuna parte si farà carico dei costi relativi alle attività che si impegna a svolgere in esecuzione del presente Protocollo.

# NON ESCLUSIVITà

Ciascuna Parte è libera di discutere, sviluppare o implementare sul territorio del Comune di Bergamo programmi e/o progetti analoghi a quelli di cui al presente Protocollo con terze Parti o con altri Enti Pubblici.

# Comunicazione

Le Parti si impegnano a sviluppare congiuntamente un adeguato piano di comunicazione in relazione all’infrastruttura di ricarica di cui al presente Protocollo compatibilmente con il vincolo di riservatezza di cui all’art. 11 che segue.

# Riservatezza

Il presente Protocollo, come pure tutte le informazioni e i dati che verranno scambiati tra le Parti relativamente alle rispettive aziende/prodotti/servizi e/o dei quali ciascuna delle Parti dovesse venire a conoscenza in virtù del suddetto Protocollo, sono strettamente confidenziali e ciascuna delle Parti si obbliga a non utilizzarli e a non divulgarne il contenuto a terzi in assenza del preventivo benestare scritto dell'altra Parte. Quanto sopra non si applica a quelle informazioni già disponibili al pubblico precedentemente alla data di sottoscrizione del Protocollo.

Ciascuna delle Parti in relazione agli obblighi di riservatezza sopra richiamati si obbliga a utilizzare tali informazioni e dati esclusivamente per le finalità previste dal presente Protocollo.

# Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice Privacy”) e del Regolamento UE 679/2016, le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, unicamente per le attività necessarie e strettamente connesse alla corretta esecuzione della presente Protocollo.

# Legislazione applicabile, controversie, FORO E varie

Il presente Protocollo sarà governato e interpretato secondo la legge italiana. Qualsiasi controversia tra le Parti che non possa essere risolta amichevolmente relativa all’interpretazione, esecuzione, violazione, risoluzione o applicazione del presente Protocollo o che in qualsiasi modo sorga in relazione allo stesso, è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bergamo.

Qualsiasi modifica o deroga del presente Protocollo dovrà essere apportata per iscritto dalle Parti.

Il Protocollo, che è stato liberamente negoziato tra le Parti in ogni suo patto e clausola, verrà sottoscritto in due originali, uno per ciascuna Parte.

# RINVIO ALLE LEGGI

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

# DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Protocollo dovrà essere interpretata nella sua interezza, attribuendo a ciascuna clausola il senso che ne deriva dal complesso dell'atto, tenendo conto della reale intenzione delle parti.

Il Protocollo è rivedibile su richiesta delle parti.

Bergamo,……………………

per la SOCIETA’ per il COMUNE DI BERGAMO

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Allegato**: Planimetria di ubicazione dei punti di ricarica